

Ottavio Fattorini
Dirigente scolastico

DIRIGENTI SCOLASTICI NEOASSUNTI A.S. 2019/20
ATTIVITA' DI FORMAZIONE A DISTANZA

SCUOLA APERTA O SCUOLA CHIUSA?

SCUOLE POLO: IC3 MODENA
11 Maggio 2020



IL TERRITORIO

L'ALLEANZA EDUCATIVA CON IL TERRITORIO



“Per crescere un bambino, ci vuole un intero villaggio”.

(Proverbio africano)





LA SCUOLA

... LA SCUOLA?





LE METAFORE PER IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PER UNA VISIONE SISTEMICO-RELAZIONALE

**Se ti concentri sul
problema**



Non vedrai MAI la soluzione

IL DIRIGENTE “GUBERNATOR”



Orientamento strategico e gestione unitaria – Controllo d gestione – Atto di indirizzo - (Il DS svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento - C. 78)

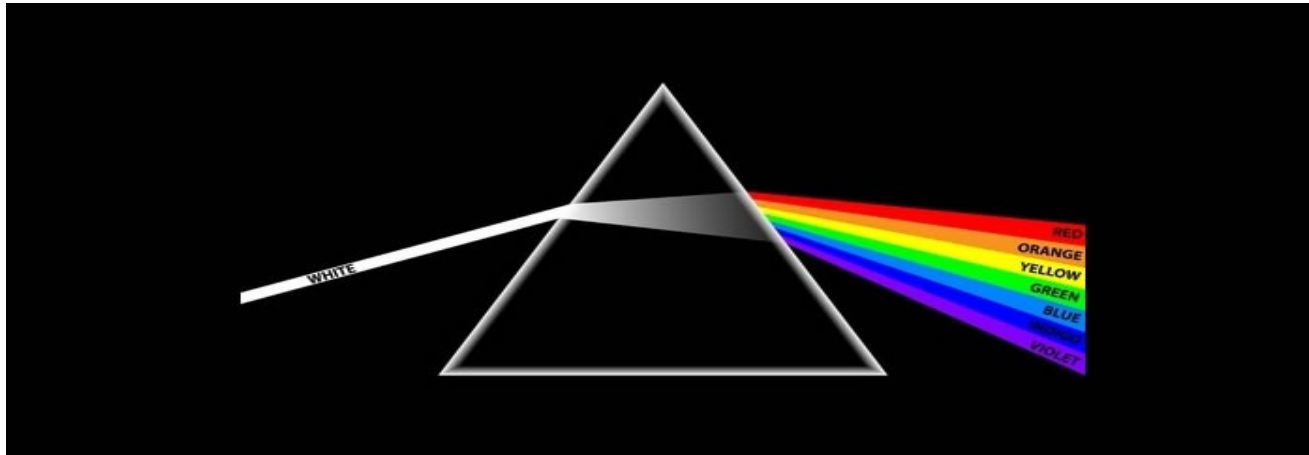
IL DIRIGENTE “PONTEFICE” ... CREATORE DI PONTI



Rappresentanza legale e rapporti con l'esterno (famiglie e territorio)

Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. ... Il piano ... riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale (C. 14)

IL DIRIGENTE PRISMA DI LUCE O CATALIZZATORE



Gestione unitaria dei molteplici processi decisionali collegiali tra loro intersecantisi (Organi collegiali e non ... formali, non formali e informali) (*“valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali (C. 93)*)

IL DIRIGENTE REGISTA



Promozione della scuola come “hub” territoriale e snodo di processi promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole (c. 93). (Es. Inclusione)

IL DIRIGENTE DIRETTORE DI ORCHESTRA



Armonizzare e far concertare molteplici istanze non solo fisiche ma anche normative (asimmetria educativa, Indicazioni nazionali, INVALSI, Esami di Stato, incombenze normative sul PTOF, ecc...) (...// piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale - C. 14)

IL DIRIGENTE WEDDING PLANNER



Il DS dà il suo contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale; (c. 93)

I RAPPORTI CON IL TERRITORIO

TERRITORIO E COMUNITÀ DI RIFERIMENTO (FAMIGLIE, ENTI LOCALI, STAKEHOLDER, ECC...)



- ✓ **Territorio: Enti locali, Camere di commercio, Associazioni, Fondazioni, Aziende e imprese, strutture private (piscine, palestre, ecc...), mondo del lavoro e produttivo Cfr. ASL**
- ✓ **Territorio: forze dell'ordine, ASL, Terzo settore, parrocchia, volontariato, strutture formali, non formali ed informali**
- ✓ **Territorio: risorse strumentali, storiche - archeologiche faunistiche e florovivaistiche, ecc...**
- ✓ **Famiglie e loro riferimento (associazionismo, volontariato non formale e informale)**
- ✓ **Altre scuole (reti geografiche e per "affinità elettive",**
- ✓ **partnariati di sistema), Scuole polo**
- ✓ **Mezzi di comunicazione, giornalistici e non e**
e social network
- ✓ **...gruppi informali e non formali!**



GLI STRUMENTI DEI RAPPORTI CON TERRITORIO E COMUNITÀ DI RIFERIMENTO



- ✓ Accordi di programma, protocolli di intesa, contratti, convenzioni, Adozioni di delibera, Incarichi, gruppi di lavoro,
- ✓ Tavoli di discussioni, conferenze di servizio, visite di cortesia, eventi, apertura della scuola, campagne di stampa
- ✓ Comitati tecnico scientifici
- ✓ Processi partecipati di condivisione (Es. Regolamenti di Istituto e regole varie, progetti)
- ✓ Conferenze e seminari, Feste di inizio e fine anno, Feste occasionali
- ✓ Progetti specifici
- ✓ Iniziative di ascolto e supporto alla genitorialità



PROGETTIAMO INSIEME

ATTIVITA' PER GRUPPI

SCUOLA APERTA O SCUOLA CHIUSA?

Attività laboratoriale

Partendo dalla conoscenza documentale e/o per esperienza del vostro istituto, sulla base delle caratteristiche rilevate (valutate, annotate), riflettere sulle azioni funzionali ad innescare processi di miglioramento con focus agli aspetti che possano riguardare prioritariamente **il coinvolgimento attivo e costruttivo del territorio di riferimento.**

Quali azioni per favorire un coinvolgimento propositivo non invadente, costruttivo e in grado di innescare dinamiche di crescita condivisa?

LE AZIONI DEL DS PER PROMUOVERE LA COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO



Capacità della scuola di proporsi come partner strategico di reti territoriali e di coordinare i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio. Capacità di coinvolgere le famiglie nel progetto formativo.

Il Dirigente individua e valorizza le risorse culturali del territorio a fini formativi

- **Stabilisce contatti** con i vari soggetti del territorio (es. Enti locali, Camere di commercio, Associazioni, ecc.) per individuare la tipologia di **risorse culturali** offerte.
- **Stabilisce contatti** con i vari soggetti del territorio (Enti Locali, Associazioni, ecc.) per promuovere attività di **conoscenza del territorio** (musei, zone archeologiche, zone di interesse faunistico e floreale).
- **Stabilisce contatti** con i vari soggetti del territorio (Enti Locali, associazioni, ecc.) per identificare i monumenti o le zone di interesse storico che possono essere “adottati” dagli studenti della scuola, anche al fine di promuoverne il senso di appartenenza.

LE AZIONI DEL DS PER PROMUOVERE LA COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO



Il Dirigente stabilisce rapporti con i soggetti del territorio per promuovere e realizzare le attività della scuola

- Si attiva, presso i vari soggetti del territorio (Enti locali, associazionismo, Fondazioni, Terzo settore, esponenti del mondo produttivo, ecc.) per **ricercare sostegno finanziario, organizzativo e logistico** per realizzare le attività della scuola (es. fornitura di spazi, di attrezzature, finanziamento specifico di progetti, ecc.).
- **Stipula accordi** con i vari soggetti del territorio per progettare e realizzare attività e progetti coerenti con le priorità della scuola.
- Promuove la costituzione di **gruppi di lavoro, tavoli di discussione, ecc. a livello locale** su tematiche rilevanti per la vita della scuola.
- **La scuola come “hub territoriale”**

LE AZIONI DEL DS PER PROMUOVERE LA COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO



Il Dirigente favorisce la partecipazione della scuola alle diverse reti di scuole

- Propone **accordi con le altre scuole** del territorio per affrontare temi di interesse comune.
- Promuove e sostiene il processo di **identificazione dei temi di interesse comune** tra le scuole che compongono la rete, proponendo attività di approfondimento e/o progetti specifici.
- Individua le diverse “specializzazioni” che la propria e le altre scuole possono mettere a disposizione per potenziare l’efficacia delle **azioni condivise**.
- Promuove, per la propria scuola, l’assunzione del ruolo di capofila della rete in caso di **specifiche eccellenze o centri di interesse interno**.
- Il Dirigente **stabilisce rapporti con i soggetti del territorio** per promuovere e realizzare le attività della scuola

LE AZIONI DEL DS PER PROMUOVERE LA COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO



Il Dirigente mantiene rapporti con diversi esponenti del mondo produttivo per migliorare l'offerta formativa e realizzare il piano di alternanza scuola-lavoro.

- Nella scuola secondaria di 2° grado promuove, anche attraverso la costituzione del **Comitato tecnico-scientifico**, accordi con esponenti locali del mondo produttivo per la realizzazione dell'alternanza scuola-lavoro.
- Nella scuola secondaria di 2° grado promuove momenti di verifica con i docenti della **ricaduta delle iniziative dell'alternanza** sulla formazione degli studenti.
- Nella scuola secondaria di 2° grado promuove incontri con **esponenti del mondo del lavoro** coerenti con il curriculum realizzato.
- Struttura le modalità di **contatto con gli esponenti del mondo produttivo** per rendere costanti e abituali tali rapporti.
- Promuove l'identificazione, con i docenti, dei **criteri per valutare l'efficacia** delle iniziative assunte e per rivederle alla luce delle realizzazioni.

LE AZIONI DEL DS PER PROMUOVERE LA COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO



- Promuove la rilevazione dei bisogni e delle istanze formative ed educative provenienti dal territorio.
- Promuove ed indirizza l'individuazione di priorità coerenti con i bisogni rilevati e con le Indicazioni e le Linee Guida Nazionali.
- Promuove la costituzione di **gruppi di lavoro, commissioni, dipartimenti (aperti alle componenti del territorio di riferimento)** , incarichi, finalizzati alla definizione del curriculum di scuola.

Ottavio Fattorini
Dirigente scolastico

DIRIGENTI SCOLASTICI NEOASSUNTI A.S. 2019/20
ATTIVITA' DI FORMAZIONE A DISTANZA

COSTRUIRE CANALI DI COMUNICAZIONE EFFICACI

SCUOLE POLO: IC3 MODENA
11 Maggio 2020

COSTRUIRE CANALI DI COMUNICAZIONE EFFICACI

Attività laboratoriale

Partendo dalla conoscenza documentale e/o per esperienza del vostro istituto, sulla base delle caratteristiche rilevate (valutate, annotate), riflettere sulle azioni funzionali ad innescare processi di miglioramento con focus agli aspetti che possano riguardare prioritariamente **il coinvolgimento attivo e costruttivo da parte delle famiglie.**

Quali azioni per favorire il loro coinvolgimento costruttivo e operativo ed innescare dinamiche funzionali ad una rinnovata alleanza educativa ?

COSTRUIRE CANALI DI COMUNICAZIONE EFFICACI

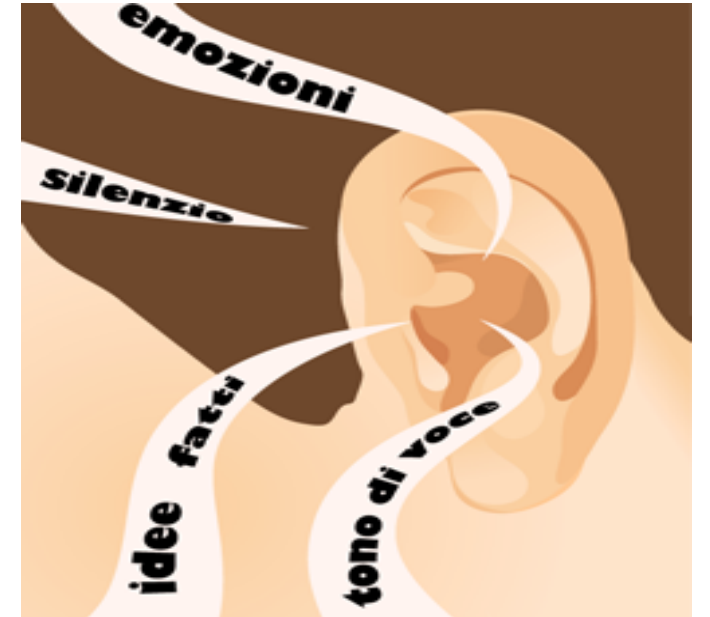


Io sono
responsabile di
quello che dico...
non di quello che
tu capisci...
-Massimo Troisi-

DS GRANDE ORECCHIO / ORECCHIO GRANDE

•La disponibilità all'ascolto (dirigente grande orecchio / orecchio grande) :

Lo staff e chiunque (Referenti, coordinatori, tutor, docenti, collaboratori, alunni, famiglie, territorio, servizi psicologici, ecc ...) come orecchio grande



DS GRANDE OCCHIO / OCCHIO GRANDE

L'attenzione al controllo:

**Dirigente come occhio grande
e grande occhio**

Es. invito (scritto) al controllo collettivo per sicurezza edificio, arredi, estranei, (chiunque), bilanci sociali e non (Cdl, chiunque), registri, documentazioni didattiche come programmazioni PEI, PDP, (staff, coordinatori, referenti es. inclusione, famiglie, ecc...)





LA REALTA' EFFETTUALE: LE FAMIGLIE

QUALI FAMIGLIE?



DALL' "EFFETTO PENELOPE" SUGLI ALUNNI



ALLA ALLEANZA EDUCATIVA PER GLI ESITI FORMATIVI

DALL' ADATTAMENTO ALLA DISINTERMEDIAZIONE



**... ALLA NECESSITA' DI "ABILITARE" LE FAMIGLIE
PER GLI APPRENDIMENTI**

LA SCELTA CONSAPEVOLE E CONDIVISA DELLA FIDUCIA COME “INFINGIMENTO PEDAGOGICO”



PER UN "MI FIDO DI TE" ... SILENTE

**“IL SABATO È STATO FATTO PER L'UOMO E
NON L'UOMO PER IL SABATO! .” (MARCO 2,23-28)**

LA SCELTA CONSAPEVOLE E CONDIVISA DELLA RESPONSABILIZZAZIONE E LA “RISPOSTA” DEGLI STUDENTI



- Sollecitare negli studenti comportamenti responsabili e collaborativi, con l'esercizio fattivo delle competenze di **cittadinanza attiva**;
- Creazione di dispositivi e spazi di espressione funzionale e costruttiva;
- **Compartecipazione** nei Regolamenti;
- Controllo tra pari per il mantenimento del **decoro degli spazi**;
- Supporto organizzativo e operativo ;
- **Organigramma degli studenti**;
- **Senso di appartenenza** e di comunità (prosocialità collaborativa).

DAL DIRITTO ALLA PROTESTA AL DOVERE DELLA PROPOSTA
(Preside A.P. Tantucci – Presidente EIP Italia)



LA REALTA' EFFETTUALE: LE FAMIGLIE

LE AZIONI DEL DS PER PROMUOVERE LA COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE



Il Dirigente promuove la condivisione con i genitori delle regole di comportamento dei figli a scuola

- Promuove la **partecipazione dei genitori** alla definizione del Regolamento d'Istituto e dei regolamenti di classe.
- Promuove la definizione di **regole condivise** riguardo la comunicazione delle assenze, dei ritardi, ecc.
- Favorisce **occasioni di incontro con i genitori** per la segnalazione precoce di difficoltà e problemi dei figli.
- Organizza, promuove, accoglie conferenze , seminari, progetti specifici**, iniziative di ascolto e supporto alla genitorialità
- Promuove la realizzazione di **incontri rivolti ai genitori su temi specifici** relativi ai rapporti tra genitori e figli, ai bisogni evolutivi dei bambini e degli adolescenti e sui temi segnalati dai genitori.

LE AZIONI DEL DS PER PROMUOVERE LA COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE



Il Dirigente favorisce occasioni per la partecipazione dei genitori alla vita della comunità scolastica ed il confronto

- Promuove la **raccolta dei temi di interesse dei genitori** per attività di approfondimento e per la realizzazione di progetti specifici.
- Promuove la **partecipazione dei genitori alla realizzazione di progetti o di specifici interventi didattici** (es. testimonianze di genitori, genitori che aiutano ad organizzare la festa di fine anno, ecc.).
- Promuove l'organizzazione di eventi e momenti di festa rivolti ai genitori**
- Favorisce **occasioni di incontro**, feste di inizio e fine anno, feste occasionali
- Promuove l'organizzazione degli **incontri per i genitori e i colloqui con gli insegnanti** in orari compatibili con le esigenze delle famiglie.

LE AZIONI DEL DS PER PROMUOVERE LA COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE



- Redige e implementa un **Piano di comunicazione** coerente e complessivo
- Il Dirigente promuove l'utilizzo di **strumenti di autovalutazione, monitoraggio, rendicontazione trasparenza.**
- **Definisce procedure per la diffusione dei risultati**, per il loro utilizzo ai fini del miglioramento, per la rendicontazione pubblica.
- **Rende evidenti e pubbliche le scelte della scuola** in relazione agli obblighi di trasparenza.
- Comunica le priorità strategiche ed i progetti prioritari dell'istituto, **coinvolgendo e ascoltando l'utenza e le famiglie nel suggerimento delle priorità**

LE AZIONI DEL DS PER PROMUOVERE LA COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE



Nota MIUR Prot. n.19534 del 20 novembre 2018 - *Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF)*

“Ai fini della predisposizione del PTOF la scuola deve promuovere i necessari rapporti con tutti i portatori di interesse e, prendendo in considerazione le proposte e i pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti.

Il PTOF deve, necessariamente, essere predisposto antecedentemente alle iscrizioni, per consentire alle famiglie di conoscere l’offerta formativa delle scuole così da assumere scelte consapevoli in merito all’iscrizione dei figli.”

Per la scuola secondaria, le famiglie dovranno anche sottoscrivere il **Patto educativo di corresponsabilità.**

Inoltre, sarebbe opportuno che la predisposizione del PTOF fosse anticipata il più possibile. Comunque, tutte le attività didattiche inserite nel PTOF, anche ove aggiunte in corso d’anno, **devono essere portate tempestivamente a conoscenza delle famiglie, o degli studenti se maggiorenni.”**

**... fiducioso di non aver sciupato
il silenzio**

Grazie

**Ottavio Fattorini
ottafat@gmail.com**